

**Avezzano Sulmona**



Lunedì 28 Gennaio 2013  
www.ilmessaggero.it

**Radiologia rapporti tesi tra Asl e Comune**

**AVEZZANO**

Dopo la netta presa di posizione del consigliere Filomeno Babbo contro lo smantellamento del reparto di Radiologia all'ospedale di Avezzano e il successivo trasferimento a Pescara dove ha vinto un concorso del primario Giovanni Passalacqua regna un certo sconcerto e perplessità a livello di amministrazione comunale di Avezzano per la lentezza con la quale la direzione generale della Asl va avanti per eliminare disservizi e spoliazioni ai danni del nosocomio del capoluogo marsicano. Di spoliazioni parlava Babbo ma di alcune inadempienze occorre che ora il sindaco Giovanni Di Pangrazio prenda atto e contesti al nuovo-vecchio manager Giancarlo Silveri. Si mormora negli uffici del sindaco che l'Esecutivo cittadino abbia da tempo messo a disposizione della Asl i terreni sopra ai quali dovrebbe transitare la strada di collegamento tra l'ospedale e la pista di atterraggio dei vigili del fuoco, riservata all'eliambulanza. La Asl non spiana quei metri quadrati di terreno né ci mette l'asfalto. Una spesa minimale che potrebbe salvare vite umane dal momento che queste spesso sono legate ai minuti, anzi, ai secondi impiegati per effettuare un soccorso. Negli attuali luoghi dove prima atterrava l'eliambulanza dovrebbe essere fabbricato un parcheggio. Niente: tutto fermo. Il dirigente del Commissariato di Polizia di Avezzano, inoltre, dovrebbe farsi sentire nei confronti della Asl (è opinione comune e protesta diffusa e sommersa sia all'interno della struttura che del Comune) che ancora non riesce ad individuare una stanza nella quale ubicare il Posto di Polizia fisso dell'ospedale civile di fatto eliminato. Le due ipotetiche omissioni, lentezze burocratiche o casualità appaiono gravi. La prima ex se dal momento che riguarda i malati gravi, da elisoccorso e la seconda, e cioè la mancanza di un posto di Polizia, elimina la possibilità di reclamare e denunciare le omissioni e gli errori della Asl. I tagliacozzani si sono fatti sentire ed hanno riottenuto proprio l'altro giorno il loro pronto soccorso. Filomeno Babbo per soddisfare le sue richieste e gli altri che vogliono il posto di Polizia farebbero bene allora a rivolgersi al sindaco Maurizio Di Marco Testa?

**Pino Veri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea che ha assistito all'evento

**Il martirio dei Durante per non scordare la Shoah**

►Dal capo dello Stato medaglia d'oro ai fratelli trucidati

**CIVITELLA ROVETO**

«I miei zii sono i fratelli e gli zii di tutti. Hanno scelto di sacrificare la loro vita per quella degli altri, perché pensavano che il loro martirio giovava all'Italia». Sono le parole di Annamaria Durante. Il suo è un cognome importante che rimbomba come un'eco nel ricordo di quanti non vogliono e non devono dimenticare quel tragico primo maggio del 1944, quando i giovanissimi fratelli Mario e Bruno Durante, di Meta, frazione di Civitella Roveto, furono catturati dai tedeschi

fintisi inglesi e vennero poi trucidati dopo raccapriccianti torture. Quelle parole ieri Annamaria, figlia di Faustino Durante, un altro fratello di Bruno e Mario, che scampò al rastrellamento dei nazisti, le ha pronunciate nel corso delle celebrazioni del «Giorno della memoria» svoltesi a Civitella Roveto nella gremiissima sala dell'auditorium Vincenzo Zanello per ricordare non solo i milioni di vittime della Shoah, ma anche l'impegno di tutta la popolazione della Valle Roveto che nascose e salvò centinaia di prigionieri di guerra fuggiti dai campi di concentramento. La manifestazione è stata promossa dall'associazione culturale Il Liri, in collaborazione Regione, Provincia e Anpi Marsica. Presente anche il senatore Franco Marini il quale ha ufficialmente annuncia-

to che il Capo dello Stato ha accolto la richiesta per l'assegnazione di una medaglia d'oro al valor civile per i fratelli Durante. Relatori Mauro Rai, presidente dell'associazione Il Liri, Giovanni De Blasis, il poeta Romolo Liberale e Charles Alexander, figlio del tenente John Alexander che nella seconda guerra mondiale fu ospitato a Balsorano dalle famiglie Margani e Molliconi, scampando ai tedeschi. Moderatore Sergio Natalia. È intervenuto Antonio Rosini in rappresentanza dell'Anpi Marsica il cui padre ed un fratello furono tra i 33 civili di Capistrello trucidati. «La medaglia d'oro al valor civile - ha detto Giovanni De Blasis - andrà al Comune di Balsorano dove nacquero i fratelli Durante».

**Jole Mariani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pd e Sulmona democratica, è scontro**

**LA POLITICA**

L'invito della segreteria democratica provinciale, suona come in bilico tra due pesi e due misure. Alla vigilia del voto per le politiche, infatti, se da un parte il Pd provinciale si appella ad alcuni dei cosiddetti dissidenti del Pd esortandoli a «evitare prese di posizione pubbliche contro il partito locale» dall'altro spende una parola sulla debacle del partito alle passate primarie che hanno visto la vittoria di Peppino Ranalli dell'Idv che ha avuto la meglio sui tre candidati democrat Teresa Nannarone, Antonio Iannamorelli e Raffaele Giannantonio. Forse perché il coordinatore cittadino Roberto Spinosa continua a sostenere che «non c'è stata nessuna sconfitta e

almeno uno dei tre rappresentanti del Pd. È davvero Sulmona Democratica il problema del Partito? Poi, Spinosa, pur di non parlare delle liti interne al Pd, ama malignare su Sulmona Democratica. Forse Spinosa e il suo entourage temono che il progetto che l'associazione sta portando avanti possa ulteriormente minare la credibilità di quel che resta del Pd nel capoluogo peligno. Fa bene a preoccuparsi. Perché a differenza del Pd sulmonese che riesce ad alimentare e a produrre solo contrarietà, Sd chiede a tutti coloro hanno a cuore le sorti della città e non le proprie, di contribuire alla soluzione dei tanti problemi che affliggono Sulmona. Perché la Città conta più delle ideologie».

**Ornella La Civita**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ospedale, liceo, strade le spine di Federico**

►Grandi opere ancora ferme al palo cresce la tensione

**SULMONA**

Non c'è il due senza il tre: la maggioranza, senza numeri, di Fabio Federico ci riprova e per l'11 febbraio prossimo ha convocato per la terza volta la commissione Urbanistica con all'ordine del giorno gli stessi sei punti delle due sedute precedenti. Ma come le precedenti, è probabile che anche questa volta la commissione duri solo il tempo dell'appello, il tempo cioè di verificare di non avere i numeri neanche per aprire la seduta. Restano così al palo, in una città amministrativamente immobile e politicamente nel caos, delibere fondamentali che, lo stesso sindaco, aveva posto a base del suo impegno di fine mandato. A partire dal recepimento del piano regionale sulla casa, oggetto negli ultimi giorni di inascoltati appelli al buon senso e schermaglie istituzionali tra presidente del consiglio, assessore competente e sindaco. Niente da fare anche per i lavori di messa in sicurezza del liceo classico di piazza XX settembre: l'accordo di programma con la Provincia che dovrebbe sbloccare la gara d'appalto, infatti, resta congelato da mesi e c'è il rischio concreto che, con i soldi nel cassetto, non si arrivi ad aprire il cantiere neanche quest'anno.

**LA VIABILITÀ**

Stessa cosa per l'accordo di programma concordato con

la Asl per la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'ospedale: un progetto che prevede l'anticipo dei fondi per gli espropri da parte del Comune, anche se, il cosiddetto nuovo ospedale, non esiste ancora neanche sulla carta (nessun bando è stato pubblicato, nonostante la promessa di adempiere alla gara entro ottobre dello scorso anno). Bocce ferme anche in via Gorizia dove dovrebbe sorgere la rotatoria a servizio del ponte di collegamento con via stazione Introdacqua: anche questo progetto, contro cui si è sollevata un'aspra battaglia legale e civica, è fermo infatti tra i punti all'ordine del giorno della commissione, così come la rotatoria sulla statale 17 nei pressi dell'Incoronata.

**Patrizio Iavarone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PROSSIMO 11 FEBBRAIO TORNERÀ A RIUNIRSI LA COMMISSIONE URBANISTICA**

**Cade in montagna soccorso con l'elicottero**

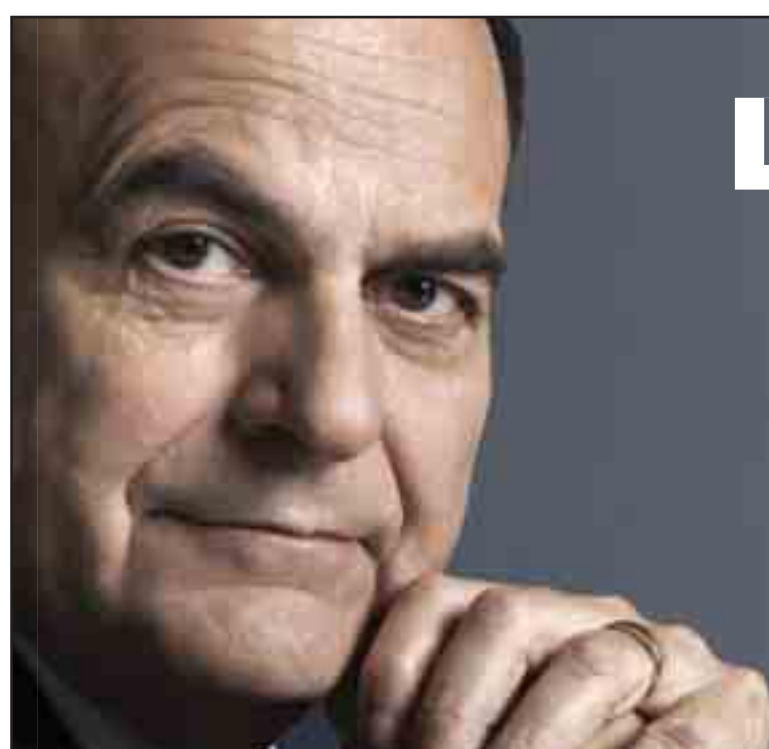
**AVEZZANO**

Scivola, a causa delle neve, mentre scala una montagna sopra Villalago, sbatte violentemente la testa sulla roccia riportando una trauma cranico, una ferita alla testa di circa 20 centimetri e la lussazione della spalla. L'uomo è stato subito soccorso dall'elicottero del 118 ed è stato trasferito al Pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano dove i medici lo hanno tenuto in osservazione fino a tarda ora prima di decidere il ricovero. L'incidente è accaduto ieri mattina mentre l'uomo, 40 anni, di Roma, stava facendo una escursione con gli amici; il

gruppo aveva raggiunto la parte alta della montagna quando improvvisamente l'uomo, dopo aver messo un piede in fallo, è scivolato sulla roccia riportando varie ferite. È stato dato subito l'allarme ed è intervenuto l'elicottero del 118 dell'Aquila che ha prelevato il ferito e lo ha appunto trasferito ad Avezzano. Ieri il personale del 118 ha dovuto lavorare intensamente proprio per alcuni incidenti che si sono verificati sui campi da sci. Per fortuna nessun caso grave ma solo fratture dovute per lo più alla poca accortezza che usano gli sciatori durante le discese.

**Ma.Bian.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ABRUZZO CONTERA' NELL'ITALIA GIUSTA**

**Bersani 2013**

[www.pdabruzzo.com](http://www.pdabruzzo.com)

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Comm. Anz. Emilio Nazzari

**Il 24 e 25 febbraio VOTA**

